



Manpower®



argomento: Premio per il lavoro

articolo del 13/07/2007

Manpower premia i lavoratori

Le società hanno tempo fino al 15 ottobre per candidare un proprio dipendente. Intanto l'agenzia di selezione si riorganizza sul target pmi

A qualcuno piace la meritocrazia. In piena stagione di familismo, perequazioni contrattuali erga omnes (personale scolastico), bonus una tantum (contratto degli statali), c'è qualcuno che vuole premiare il lavoro individuale, la capacità di creare valore per l'impresa in cui si è a busta paga. A prendere la curiosa iniziativa è **Manpower**, selezione delle risorse, in accoppiata con Aidp, direttori del personale. La formula è quella di un premio per l'eccellenza, che si tratti di tute blu o di colletti bianchi. Le aziende hanno tempo fino al 15 ottobre per presentare la candidatura di un proprio dipendente sul sito www.premiooperilavoro.it. E i nomi an-

dranno in rete. Con il doppio effetto di far pubblicità all'impresa datrice di lavoro e ai candidati stessi. Sette le categorie individuate, dall'operaio al quadro, all'highly responsible manager. A valutare l'eccellenza individuale sarà un comitato tecnico in gran parte politico che si farà garante della valorizzazione del merito. Luigi Tivelli, consigliere mediatico di Montecitorio, ha lavorato a mettere insieme la squadra giudicante. Tra gli altri ossi duri liberisti come il presidente dell'authority per le comunicazioni, Corrado Calabrò, parlamentari scomodi (per i partiti di provenienza) come Daniele Capezzone e Nicola Rossi e un economista caustico come Be-

niamino Quintieri. Partecipa anche Stefano Scabbio, presidente di **Manpower**, per il quale «a ogni livello aziendale si può esprimere talento, efficacia nel lavoro di squadra, ideazione». Per **Manpower** il premio serve anche ad alimentare il silos delle figure professionali da proporre alle imprese clienti. In particolare alle medio-piccole che per l'agenzia sono la sfida del momento, con le 357 filiali messe in piedi in Italia per questo mercato. «Le pmi - sostiene Scabbio - spesso mancano al loro interno di una struttura dedicata alle risorse umane che faccia selezione e che sia anche aggiornata sulle novità legislative in materia di lavoro». **I.G.L.**



Imago

